

SALERNO MOBILITA' SPA

Sede in P.ZZA PRINCIPE AMEDEO,6 - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03309020653

N.REA 287251

Capitale Sociale Euro 5.203.290,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2015

Introduzione

Oggetto e scopo

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2015 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 17/01/2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La Sua Società svolge la propria attività nei settori: dei parcheggi pubblici, della gestione di ascensori e scale mobili pubblici, della rimozione forzata, e, dall'esercizio 2014, del servizio di vigilanza, apertura e chiusura, pulizia, manutenzione ed esercizio degli ascensori, delle stazioni della Metropolitana cittadina.

Nell'ambito della gestione dei parcheggi pubblici, inoltre, la società si occupa anche della gestione dei permessi di sosta per i residenti (rilascio, controllo ecc.).

La società opera in qualità di affidataria del socio unico Comune di Salerno avvenuto con delibera di Consiglio Comunale n. 33/2013. Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

1) Nel 2015 è stato firmato un verbale di accordo e conciliazione tra la società e i lavoratori a fronte della mancata corresponsione degli aumenti previsti dal contratto collettivo e degli scatti di anzianità. A fronte di questo rischio erano stati accantonati negli esercizi precedenti degli importi di 55.000 nel 2013 e 60.000 nel 2014. Nel 2015 una parte del fondo è stato stornato a fronte del riconoscimento di 68.600 in corrispondenza con l'erogazione della tredicesima mensilità. Nel corso del 2016 verranno corrisposti gli scatti di anzianità.

2) Si è protratto - anche per tutto il 2015 - lo slittamento dei termini di consegna del Park Libertà, in relazione alle note vicende giudiziarie, a fronte del quale si è dovuto fronteggiare, come per il precedente esercizio, il minor flusso in entrata derivante dai circa 700 stalli previsti;

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A seguito dell'esito negativo del contenzioso instaurato in merito ai contributi FSE a carico del Ministero del lavoro, si è reso necessario stralciare l'intero credito corrispondente in bilancio per cui, per la parte già accantonata a fondo rischi, si è proceduto con lo storno dal fondo stesso, per la parte non ancora accantonata, si è iscritta una perdita su crediti.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'art. 45 del D.L. 5/2012 che ha soppresso la lett. g) del comma 1 ed abrogato il comma 1-bis, dell'art. 34 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, si dichiara che non è stato predisposto o aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Principi di redazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 17/1/2003 n° 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative" e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società, tenendo conto altresì della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati

considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Si segnala che nel bilancio riclassificato 2015 la voce relativa al costo del lavoro interinale è stata divisa in due parti: la parte relativa al costo del lavoratore è stata riclassificata nel punto B9 "costo del personale", mentre la parte relativa al servizio reso dalla società di lavoro interinale Tempor è stato riclassificato nella voce B7. Nel ribadire che la diversa esposizione non altera il risultato dell'esercizio, ma offre unicamente una differente rappresentazione, al fine di garantire l'omogeneità dei valori posti a confronto, si rimanda ai commenti esposti in calce alle singole voci per i dettagli.

Rispetto al bilancio 2014, si è deciso di riclassificare diversamente il conto "canoni demaniali" che in passato veniva inserito nei costi per servizi, mentre nel 2015 è stato spostato in costi per il godimento di beni di terzi.

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Non si rilevano effetti significativi derivanti dalle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene, comunque non superiore a cinque anni. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono nè essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali nè essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni, qualora fosse presente, accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti, quali, ad esempio, oneri pluriennali e spese straordinarie su beni di terzi, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

impianti automatizzati : 10%;

dotazioni di materiali per i parcheggi: 10%;

attrezzature varie: 15%;

arredamenti e mobili d'ufficio: 15% , 12% e 10%;

automezzi e motocicli: 20% e 25%;

macchine elettroniche e reti informatiche/telefoniche: 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti (gratta e sosta, ticket magnetici) sono iscritti al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal nuovo Principio Contabile n. 25.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi

per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 138.555.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	16.634	2.450	14.759	96.140	82.997	212.980
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	43.219	0	56.098	99.317
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	96.140	0	96.140
Altre variazioni	0	-2.450	0	0	0	-2.450
Totale variazioni	0	-2.450	0	0	0	-2.450
Valore di fine esercizio						
Costo	0	-2.450	0	0	0	-2.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.084	0	13.654	0	50.414	75.152
Valore di bilancio	5.550	0	44.326	0	88.679	138.555

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Costi di impianto ed ampliamento - ricerca e sviluppo - pubblicità

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal punto 3 dell'art. 2427 C.c.

Dettaglio costi impianto ed ampliamento

CESPITE	Valore esercizio precedente	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Ammortam. dell'esercizio	Valore netto finale
ammodernamento e ristrutturazione locali	16.635	0	0	11.085	5.550

Dettaglio costi ricerca, sviluppo e pubblicità'

CESPITE	Valore esercizio precedente	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Ammortam. dell'esercizio	Valore netto finale
costi di pubblicità	2.450	0	-2.450	0	0

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	16,00
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 5.350.199.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	1.280.970	535.684	321.595	2.138.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	366.928	383.073	245.584	995.585
Svalutazioni	0	973.892	3.845	2.435	980.172
Valore di bilancio	5.100.000	157.585	118.851	28.156	5.404.592
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	16.078	12.695	14.488	43.261
Ammortamento dell'esercizio	0	42.533	41.256	11.355	95.144
Totale variazioni	0	-26.455	-28.561	3.133	-51.883
Valore di fine esercizio					
Costo	0	1.297.048	548.379	336.083	2.181.510
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	409.461	424.329	256.939	1.090.729

Svalutazioni	0	973.892	3.845	2.435	980.172
Valore di bilancio	5.100.000	130.754	91.724	27.721	5.350.199

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	0,00 - 3,00 - 10,00 - 15,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 10,00 - 15,00 - 16,66 - 20,00 - 33,33 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 5,00 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 3.170.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	3.170	3.170

Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	3.170	3.170

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, 1 comma, n. 2, C.c. si riporta di seguito l'analisi degli strumenti finanziari iscritti a bilancio.

Le immobilizzazioni al 31/12/2014, sono pari a euro 3.170, corrispondente alla partecipazione della società nella Banca di Salerno.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2015, sono pari a € 141.741.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	58.147	58.147
Variazione nell'esercizio	83.594	83.594
Valore di fine esercizio	141.741	141.741

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

In merito alla variazione rispetto all'anno precedente, si rileva che questa è dovuta ad un errore di valorizzazione fatto nel 2014 che aveva causato una sottostima delle rimanenze. Nel 2015, l'iscrizione in bilancio delle rimanenze finali calcolate correttamente determina un aumento delle stesse

Attivo circolante: crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2015, sono pari a € 2.829.992.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	227.296	2.301.395	584.466	97.398	855.401	4.065.956
Variazione nell'esercizio	-109.739	-531.839	-194.190	14.939	-415.135	-1.235.964
Valore di fine esercizio	117.557	1.769.556	390.276	112.337	440.266	2.829.992
Quota scadente entro l'esercizio	117.557	1.769.556	390.276	112.337	135.501	2.525.227
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	304.765	304.765

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c. non risulta significativa.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	117.557	1.769.556	390.276	112.337	440.266	2.829.992

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Commento attivo circolante: crediti

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative, relativamente alla voce Crediti.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	58.406
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	62.781
Totale variazioni	62.781

Valore di fine esercizio	121.187
---------------------------------	---------

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

il fondo svalutazione crediti si incrementa nel 2015 per due importi:

- 4.655,00 € che rappresentano il 50% dei crediti con aging piu' recente, ossia 1-2 anni
- 58.126,32 € come accantonamento del 100% dei crediti con aging superiore ai 2 anni.

Da questi ultimi, sono stati scomputati i crediti nei confronti dell'Autorità Portuale poiché in parte sono stati recuperati nel corso del 2015 e la restante parte si ritiene esigibile nel prossimo esercizio.

Il saldo iniziale del conto deriva dall'accantonamento fatto nel 2014 pari al 50% dei crediti per rimozione e da saldi di esercizi precedenti.

Variazioni delle disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2015, sono pari a € 1.853.721.

La presenza di un saldo così elevato è dovuta all'incasso delle fatture del Comune di Salerno avvenuto a fine anno. Tale circostanza è riconducibile al D.L. 66/2014, per effetto del quale al 24/12/2015 il socio unico ha provveduto a saldare tutti i debiti a tutto il 31.12.2014 nei confronti della Salerno Mobilità.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori di cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	555.864	311.199	867.063
Variazione nell'esercizio	1.067.209	-80.551	986.658
Valore di fine esercizio	1.623.073	230.648	1.853.721

Commento, attivo circolante

Nel corso del 2015, sono state registrate fatture da emettere nei confronti del Comune di Salerno per:

euro 28.438 per fatture da emettere per card residenti 2015;

euro 58.000 fatture da emettere per la gestione della metropolitana relativamente al periodo 21/10/2015 - 31/12/2015 .

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2015, sono pari a € 12.559.

	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi

Valore di inizio esercizio	17.727	17.727
Variazione nell'esercizio	-5.168	-5.168
Valore di fine esercizio	12.559	12.559

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Commento, nota integrativa attivo

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

il fondo rischi e oneri, nel 2015, è stato incrementato per le seguenti voci:

- accantonamento a fondo rischi della quota di credito di imposta per nuove assunzioni, riportato da precedenti bilanci e riferito alla parte non riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate per la quale pende contenzioso innanzi alla Commissione Tributaria Regionale (euro 87.187)
- accantonamento a fondo rischi a causa della mancata corresponsione degli incrementi stipendiali conseguenti a due rinnovi del CCNL di categoria, in proporzione al numero dei dipendenti che non ha sottoscritto l'accordo (euro 17.000);

La voce fondo rischi ed oneri, nel 2015, è diminuita per un importo di € 68.600 pari al bonus transattivo corrisposto ai dipendenti in virtù dell'accordo sottoscritto con i lavoratori.

Inoltre il fondo è stato stornato per l'importo di un terzo del credito iscritto nel 2014 a fronte della quota dei contributi FSE a carico del Ministero del Lavoro, questo a causa dell'esito negativo del contenzioso instaurato dalla Salerno Mobilità.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante. Di seguito si forniscono le movimentazioni delle voci del Patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, 4 comma, C.c. .

In base al punto 7 dell'art. 2427 C.c., si evidenzia la composizione della voce "Altre riserve" in quanto di importo apprezzabile.

	Valore inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.203.290		5.203.290
Riserva legale	16.480		31.419
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		1
Totale altre riserve	1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	313.126		596.960
Utile (perdita) dell'esercizio	298.773	35.029	35.029
Totale patrimonio netto	5.831.670	35.029	5.866.699

Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto

contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.203.290		
Riserva legale	31.419	di utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Utili portati a nuovo	596.960	di utili	B, C
Totale	5.831.670		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	1

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2015, sono pari a € 268.958.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	486.114	486.114
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	166.968	166.968
Utilizzo nell'esercizio	262.937	262.937
Totale variazioni	-95.969	-95.969
Valore di fine esercizio	268.958	268.958

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2015 risulta pari a € 726.843. Tale fondo si incrementa annualmente per la quota di rivalutazione, atteso che, in ossequio alla normativa vigente per le imprese con un numero di dipendenti superiore a 50, le quote di TFR vengono mensilmente versate all'INPS.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	716.763
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.810
Utilizzo nell'esercizio	19.730
Totale variazioni	10.080
Valore di fine esercizio	726.843

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Si evidenzia che il debito nei confronti del Comune di Salerno è stato correttamente indicato nei debiti verso controllanti, mentre nell'anno precedente veniva erroneamente esposto nei debiti verso collegate. Questa precisazione è necessaria per confrontare i due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	655.643	100.841	756.484	296.513	459.971
Debiti verso fornitori	526.716	42.661	569.377	569.377	0
Debiti verso imprese collegate	557.853	-557.853	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	395.280	395.280	395.280	0
Debiti tributari	1.348.771	-127.632	1.221.139	1.168.908	52.231
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.106	6.280	198.386	198.386	0
Altri debiti	313.876	12.895	326.771	322.578	4.193
Totale debiti	3.594.965	-127.528	3.467.437	2.951.042	516.395

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche a lunga scadenza:

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	459.971

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 , C.c. non è significativa:

	Totale
Area geografica	
Debiti verso banche	756.484
Debiti verso fornitori	569.377
Debiti verso controllanti	395.280
Debiti tributari	1.221.139
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.386
Altri debiti	326.771
Totale debiti	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nel corso del 2015 sono stati accesi due mutui,

- presso MPS per euro 400.000,
- presso Banca si Salerno per euro 100.000

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura su mutui a tasso variabile

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso i fornitori del 2015 è pari ad € 569.377.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; i debiti per contenziosi conclusi; debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro

debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La voce altri debiti accoglie principalmente i debiti nei confronti dei dipendenti per le retribuzioni dell'ultimo mese del 2015 e i debiti per i Fondi pensione.

Ratei e risconti passivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti passivi al 31/12/2015, sono pari a € 0.

	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	123	123
Variazione nell'esercizio	-123	-123

Commento, nota integrativa passivo

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria ed eventualmente straordinaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.321.184	7.222.309	-98.875	-1,35
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	0	5.920	5.920	
altri	23.745	2.706	-21.039	-88,60
Totale altri ricavi e proventi	23.745	8.626	-15.119	-63,67
Totale valore della produzione	7.344.929	7.230.935	-113.994	-1,55

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività, in quanto non significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene proposta la suddivisione dei ricavi per area geografica, in quanto ritenuta non significativa.

Commento, valore della produzione

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170.203	129.008	-41.195	-24,20
per servizi	922.830	933.812	10.982	1,19
per godimento di beni di terzi	172.809	240.937	68.128	39,42
per il personale	4.633.561	4.543.129	-90.432	-1,95
ammortamenti e svalutazioni	328.193	329.219	1.026	0,31
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-9.642	-83.595	-73.953	766,99
accantonamenti per rischi	293.454	104.187	-189.267	-64,50
oneri diversi di gestione	269.994	519.765	249.771	92,51
Totale costi della produzione	6.781.402	6.716.462	-64.940	-0,96

Proventi e oneri finanziari

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

La ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debito non è significativa.

Proventi e oneri straordinari

La voce proventi e oneri straordinari comprende:

- per euro 48.070 la proventizzazione del fondo rischi . Tale importo corrisponde al 50% del valore delle immobilizzazioni in corso iscritte a fronte della fornitura dell'impianto di videosorveglianza mai completato e e di conseguenza mai entrato in funzione. L'importo originario della fornitura ammontava a 96.140 € di cui 48.070 accantonati nel 2011 a seguito del contenzioso generatosi.

Nel 2015 l'intero importo di 96.140 per immobilizzazioni in corso è stato eliminato dalle immobilizzazioni.

- per la parte restante il conto sopravvenienze attive non imponibili accoglie la differenza positiva a seguito dello sgravio presso Equitalia per IRAP 2011.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	411.164	318.823	-92.341	-22,46
imposte differite	-78.089	-14.939	63.150	-80,87
Totale	333.075	303.884	-29.191	-8,76

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'informativa che l'azienda deve fornire in relazione alla gestione delle perdite fiscali si trova nel punto 14, lettera b), dell'art. 2427 C.c. . Lo schema richiesto prevede la redazione di un prospetto.

In base al disposto del Principio Contabile n. 25, le perdite fiscali, riportate a nuovo con ragionevole certezza,

riguardano le stime relative alle condizioni di assorbimento delle perdite stesse. Ossia, sussistenza ed adeguatezza di flussi futuri di imponibile fiscale, ragionevole certezza della manifestazione di tali flussi, tempestività della deducibilità delle perdite, rimozione di cause di crisi aziendale. Il beneficio rilevato è l'ammontare delle imposte anticipate che si è deciso di stornare in relazione al recupero futuro totale delle perdite fiscali. Di seguito viene illustrata l'informativa circa le imposte anticipate per perdite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	Totale
A) Differenze temporanee		
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-97.398	-97.398
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-14.939	-14.939
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-112.337	-112.337

Dettaglio differenze temporanee deducibili

	Descrizione	Tipologia	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES
	accantonamento credito d'imposta	IRES	87.187	87.187	27,50	23.976
	accantonamento fondo rischi per mancato adeguamento stipendi	IRES	17.000	17.000	27,50	4.675
	accantonamento a fondo svalutazione crediti	IRES	62.781	62.781	27,50	17.265
	Tarsu non pagata nell'esercizio	IRES	102.221	102.221	27,50	28.111
Totale			269.189	269.189		

Al 31/12/2015 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere a meglio la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		338.913
Aliquota IRES (%)	27,50	

Onere fiscale teorico		93.201
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		410.640
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		269.189
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		214.867
Reddito imponibile lordo		941.515
Imponibile netto		941.515
Imposte correnti (aliquota IRES 27,5%)		258.916
Onere fiscale effettivo (%)	76,40	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Valore della produzione		514.473
Costi non rilevanti ai fini IRAP		690.879
Onere fiscale teorico	4,97	59.906
Valore della produzione lorda		5.613.245
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		4.407.892
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.205.353
Base imponibile		1.205.353
Imposte correnti lorde		59.906
Imposte correnti nette		59.906
Onere fiscale effettivo %	11,64	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Commento, nota integrativa conto economico

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall' OIC 10, di seguito viene esposto il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Rendiconto finanziario metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	31/12/2015
Utile (perdita) dell'esercizio	35.029
Imposte sul reddito	303.884
Interessi passivi/(attivi)	65.898
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-91
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	404.720

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	166.968
Ammortamenti delle immobilizzazioni	266.438
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	245.200
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	678.606
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.083.326
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-83.594
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	46.958
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	42.661
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	5.168
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-123
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	795.249
Totale variazioni del capitale circolante netto	806.319
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.889.645
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-87.542
(Imposte sul reddito pagate)	-243.938
(Utilizzo dei fondi)	-315.976
Altri incassi/(pagamenti)	-235.120
Totale altre rettifiche	-882.576
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.007.069
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Flussi da investimenti)	-43.261
Flussi da disinvestimenti	91
Immobilizzazioni immateriali	
(Flussi da investimenti)	-99.317
Immobilizzazioni finanziarie	
Attività finanziarie non immobilizzate	
Società controllate o rami d'azienda	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-142.487
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-250.551
Accensione finanziamenti	500.000
(Rimborso finanziamenti)	-127.373
Mezzi propri	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	122.076
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	986.658
Conciliazione tra risultato economico e finanziario	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	867.063
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.853.721
Variazione disponibilità liquide	986.658

Altre informazioni

Viene di seguito evidenziata l'informativa sulle altre informazioni presenti in Nota Integrativa.

Dati sull'occupazione

Al 31/12/2015 i dati sull'occupazione sono i seguenti:

- operai 91
- impiegati 7
- dirigenti 1

Compensi amministratori e sindaci

I compensi dell'Amministratore Unico per il 2015 sono pari a € 46.800

I compensi del collegio sindacale per il 2015 sono pari a € 49.632

Il totale dei compensi ad amministratori e sindaci è pari ad € 96.432

Compensi revisore legale o società di revisione

Categorie di azioni emesse dalla società

Si omette il dettaglio relativo alle categorie di azioni in quanto, ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società redige il bilancio in forma abbreviata.

Titoli emessi dalla società

Sul punto 18 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

Commento, nota integrativa altre informazioni

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, 1 comma, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 o comunque tali operazioni non sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, 2 comma, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Conclusione

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- a riserva legale € 1.751,45;
- rinvio all'esercizio successivo € 33.277,55

- TOTALE € 35.029,00.

Dichiarazioni di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

SALERNO, il 30/03/2016

L'Amministratore Unico